

PATTO PARASOCIALE

TRA

[•]

E

[•]

RELATIVO ALLA SOCIETÀ

ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

PATTO PARASOCIALE

Stipulato in [luogo], [data] (di seguito, il “Patto”)

TRA

- **Comune di Firenze** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Sesto Fiorentino** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Campi Bisenzio** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Signa** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Calenzano** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Fiesole** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Bagno a Ripoli** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Greve in Chianti** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Scandicci** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Tavarnelle in Val di Pesa** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Impruneta** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di San Casciano** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Consiag S.p.A.** (Codice Fiscale e Partita Iva [•]), in persona dell'Amministratore e Legale Rappresentante *pro tempore*;
- **Publiservizi S.p.A.** (Codice Fiscale e Partita Iva [•]), in persona dell'Amministratore e Legale Rappresentante *pro tempore*;
- **Comune di Prato** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Cantagallo** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Carmignano** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Montemurlo** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Poggio a Caiano** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];

- **Comune di Vaiano** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Comune di Vernio** (Codice Fiscale [•]), in persona del Sindaco *pro tempore*, a ciò autorizzato con delibera di Consiglio n. [•] del [•];
- **Cis S.p.A.** (Codice Fiscale e Partita Iva [•]), in persona dell'Amministratore e Legale Rappresentante *pro tempore*;

di seguito definiti, congiuntamente, i "**Soci**" o anche le "**Parti**", ovvero singolarmente la "**Parte**"

PREMESSO CHE

- A.** Quadrifoglio, Publiambiente, ASM e CIS, come di seguito definite, sono Società di gestione dei servizi pubblici locali in materia di igiene ambientale e sono tutte partecipate direttamente e/o indirettamente dalla maggioranza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro (di seguito "**ATO Toscana Centro**"), ente costituito ai sensi della Legge Regionale Toscana del 28 dicembre 2011 n. 69, avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia.
- B.** Le predette Società hanno da tempo sviluppato intendimenti e avviato trattative per dare avvio alla loro aggregazione operativa, al fine di incorporare i rispettivi rami aziendali dei servizi ambientali in un'unica Società, in grado di proporsi quale gestore dell'intero ATO Toscana Centro, in vista anche della decisione assunta dalla competente autorità di selezionare un unico soggetto mediante "*Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani (CIG 4726694F44)*", il cui bando è stato approvato con Determinazione del Direttore Generale della Autorità di ATO Toscana Centro n. 7 del 29 novembre 2012 (di seguito "**Gara ATO Toscana Centro**").
- C.** In previsione di quanto sopra, le Società e i Comuni hanno siglato un accordo, in data 26 febbraio 2013, recante il "*Protocollo di accordo per la partecipazione alla gara d'ambito e l'aggregazione delle aziende territoriali di gestione rifiuti Quadrifoglio S.p.A., A.S.M. S.p.A.; Publiambiente S.p.A. e CIS S.r.l.*" (di seguito, anche solo il "**Protocollo di Accordo**"), al fine di addivenire alla costituzione di un raggruppamento temporaneo di imprese (**RTI**), che risponda a tutte le condizioni dei requisiti per partecipare alla Gara ATO Toscana Centro di cui alla premessa B) che precede, nonché di definire i criteri guida per procedere alla suddetta aggregazione societaria.
- D.** In data 28 febbraio 2013 le Società Quadrifoglio, Publiambiente, ASM e CIS, come di seguito definite, hanno sottoscritto un accordo finalizzato alla costituzione del RTI, a seguito del quale le suddette Società hanno presentato domanda di partecipazione alla Gara ATO Toscana Centro per l'affidamento in concessione del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO Toscana Centro, gara successivamente aggiudicata in via definitiva dalla stazione appaltante con Determinazione del Direttore Generale dell'Autorità di ATO Toscana Centro n. 67 dell'8 luglio 2016 al medesimo RTI, che si è formalmente costituito in data 28 luglio 2016.
- E.** Le Parti, a seguito dell'aggiudicazione della Gara ATO Toscana Centro, hanno convenuto circa il reciproco interesse allo sviluppo di aggregazione delle Società mediante una operazione di Fusione per incorporazione (di seguito, anche solo la "**Fusione**") finalizzata alla creazione di una nuova Società (di seguito la "**Società**") che possa costituire il soggetto unico affidatario della gestione dei servizi rifiuti e detenga i principali *assets* patrimoniali ed impiantistici per la realizzazione di tali servizi.
- F.** Le Parti hanno altresì concordato i principali punti sulla base dei quali dare attuazione ai principi e alle direttive indicate nel Protocollo di Accordo, convenendo di adottare un

metodo patrimoniale per la valorizzazione dei complessi aziendali oggetto della Fusione basato sul valore dei patrimoni netti delle Società.

G. In attuazione del progetto di aggregazione societaria sopra descritto, in data [•] i competenti organi sociali delle rispettive Società hanno deliberato la Fusione per incorporazione di Publiambiente, ASM e CIS in Quadrifoglio e in data [•] si è perfezionato l'atto di Fusione [•].

H. In esito alla Fusione, ai Soci sono state assegnate azioni di Alia Servizi Ambientali S.p.A., quale Società risultante dalla Fusione, distinte in categorie speciali A, B, C e D con diritti amministrativi differenziati in ragione della materia oggetto della delibera assembleare, nella misura stabilita nel progetto di Fusione e, pertanto, il capitale sociale medesima Società, alla data odierna, è detenuto dai Soci come segue:

SOCIO	VALORE	%
[•]	[...]	[...]%
[•]	[...]	[...]%
Totale		
	[...]	100%

I. Le Parti, con il presente Patto intendono dare attuazione a quanto sottoscritto nel Protocollo di Accordo, e comunque concordato tra le medesime Parti, e disciplinare taluni loro reciproci rapporti, nonché regolare di comune accordo e in modo concertato la *corporate governance* e l'esercizio di taluni rispettivi diritti sociali nell'ambito della Società medesima, al fine di garantire stabilità alla gestione sociale ed il coerente raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. Definizioni

1.1. Nel Patto, i termini e le espressioni avranno il significato indicato a fianco di ciascuna di esse, restando altresì inteso che lo stesso significato varrà, *mutatis mutandis*, nel singolare e nel plurale:

“**AER**” indica la Società AER S.p.A.;

“**ASM**” indica la Società ASM S.p.A.;

“**ATO Toscana Centro**” indica l'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro istituito ai sensi del D. Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 per la gestione integrata dei rifiuti urbani;

“**CIS**” indica la Società CIS S.r.l.;

“**Data di Efficacia**” indica la data in cui il presente Patto assume piena efficacia e coincide con la data di sottoscrizione, da parte di tutte le Parti, del Patto medesimo;

“**Fusione**” ha il significato ad essa attribuito alla premessa [•] del presente Patto;

“**Publiambiente**” indica la Società Publiambiente S.p.A.;

“**Publiservizi**” indica la Società Publiservizi S.p.A.;

“**Patto**” significa la presente convenzione parasociale, unitamente a tutti i suoi Allegati;

“**Quadrifoglio**” indica la Società Quadrifoglio S.p.A.;

“**Soci**” o “**Parti**” indica l'insieme dei Comuni Soci della Società, nonché le Società Publiservizi S.p.A., CIS S.p.A. e Consiag S.p.A.;

“**Società**” indica Alia Servizi Ambientali S.p.A., corrente in [•];

“**Statuto**” indica lo statuto della Società.

2. Premesse ed allegati

- 2.1. Le premesse e le definizioni di cui al precedente art. 1 si intendono riferite tanto alle premesse quanto al testo del presente Patto ed ai suoi Allegati.
- 2.2. Le premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Patto.
- 2.3. Le Parti confermano la veridicità e l'essenzialità, anche ai fini dell'interpretazione del presente Patto, di quanto contenuto nelle premesse e negli Allegati e danno atto che lo stesso contenuto corrisponde allo specifico intento delle Parti di manifestare reciprocamente la loro precisa volontà e che, quindi, quanto contenuto nelle premesse e negli Allegati non potrà mai essere considerato clausola d'uso o di stile.

3. Partecipazioni vincolate al Patto

- 3.1. I Soci vincolano al presente Patto le intere e rispettive partecipazioni detenute nella Società e si impegnano fin da subito ad estendere altresì l'applicazione del Patto a tutte le ulteriori partecipazioni nella Società di cui divenissero in seguito eventualmente titolari, a seguito, in via esemplificativa e non esaustiva, di acquisti, aumenti di capitale, o a qualsivoglia altro titolo, ovvero delle quali dovesse avere la disponibilità o il godimento.

4. Natura degli impegni

- 4.1. I Soci si danno reciproco atto che il Patto dà origine ad obblighi giuridici che li vincolano sia sul piano del diritto che sul piano dell'onore. In particolare, e non limitatamente, essi si impegnano a:
 - a) adempiere ed osservare tutte le disposizioni del presente Patto;
 - b) compiere in buona fede tutto quanto si renda necessario, anche se qui non specificamente previsto, per rendere pienamente efficaci le disposizioni del presente Patto.
- 4.2. Le disposizioni del presente patto prevalgono sulle disposizioni di eventuali altri patti parasociali che dovessero essere in contrasto con quanto qui disposto.

5. Durata

- 5.1. Gli impegni assunti con il presente Patto si intendono stipulati dai Soci per sé ed eventuali aventi causa ed avranno durata per 5 anni dalla data di sottoscrizione.
- 5.2. Il Patto si intenderà rinnovato di volta in volta per ulteriori cinque anni, in mancanza di recesso comunicato per iscritto da una parte alle altre Parti, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;
- 5.3. Quanto disposto dall'art. 10 dei presenti Patti rimane valido anche oltre la data di scadenza di cui al primo comma.

6. Ingresso nuovi Soci

- 6.1. *Ingresso di AER.* Le Parti si impegnano, ricorrendone i presupposti, a votare favorevolmente, in sede straordinaria e laddove occorra nelle assemblee speciali delle categorie di azioni ad esse attribuite, le eventuali deliberazioni aventi ad oggetto aumenti di capitale riservati, finalizzati a consentire l'ingresso nella compagine sociale della Società di

AER ovvero dei Comuni Soci della medesima AER, attribuendo ai medesimi categorie di azioni, per quanto più possibile in misura coerente con quanto previsto nel Protocollo di Accordo e nello Statuto, nonché in conformità alle vigenti disposizioni di legge nazionali e/o regionali e ai provvedimenti eventualmente emanati dalla Autorità dell'ATO Toscana Centro.

7. Operazioni di riordino partecipazioni

Le Parti si impegnano a non esercitare le clausole di prelazione e gradimento di cui all'art. 7 dello Statuto in caso di cessione a Società a maggioranza di capitale pubblico partecipata direttamente o indirettamente da uno o più Comuni appartenenti al territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale "ATO Toscana Centro".

8. Amministratore Delegato e conferimento di deleghe

8.1. Ferme restando le modalità di nomina previste in Statuto, la carica di Amministratore Delegato sarà ricoperta da persona di significativa e comprovata esperienza nella gestione societaria ed aziendale, ed in particolare di conoscenza del settore dei servizi di igiene ambientale, elemento quest'ultimo che costituirà criterio preferenziale nella selezione del candidato.

8.2. Le Parti si impegnano, anche quale obbligo del fatto del terzo ai sensi dell'art. 1381 del Codice Civile, a far sì che i consiglieri di propria designazione nominino, in conformità allo Statuto e al precedente articolo 8.1 l'Amministratore Delegato, conferendo al medesimo le deleghe e i poteri descritti nell'**Allegato 8.2**.

9. Struttura organizzativa della Società

9.1. *Struttura organizzativa.* Le Parti concordano che l'organizzazione territoriale dei servizi ambientali sarà attuata mediante la costituzione di *Business Unit* (nel prosieguo, anche "BU") che saranno perimetrate in funzione del modello gestionale oggetto dell'offerta di gara. Le BU saranno dotate di autonomia operativa e di responsabilità gestionale. A capo di ciascuna BU è prevista la figura di un business manager di seguito anche "BM".

9.2. Le Parti si impegnano a far quanto possibile affinché i consiglieri di propria designazione e nomina, su proposta dell'Amministratore Delegato, provvedano a nominare i BM, unitamente all'attribuzione ad essi dei poteri e delle deleghe necessarie all'espletamento delle loro funzioni, nonché a far votare la loro sostituzione in caso di mancato raggiungimento dei budget prefissati e/o di scarsa qualità del servizio prestato.

9.3. *Piano industriale, budget annuale, modello organizzativo.* L'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione un piano industriale triennale ed un budget annuale. L'Amministratore Delegato propone altresì al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione un modello organizzativo relativo al primo triennio di operatività della Società, che dovrà essere coerente con l'esigenza di attuare l'integrazione dei processi industriali e *corporate* delle Società partecipanti alla Fusione. Il modello organizzativo dovrà prevedere la concentrazione delle seguenti funzioni *corporate* di *staff* e supporto, quali:

- Amministrazione e finanza;
- Pianificazione e controllo;
- Sistemi informativi;
- Relazioni esterne e comunicazione;
- Qualità, ambiente e sicurezza;

- Gestione delle risorse umane;
- Affari generali, legali e societari;
- Gare, contratti e approvvigionamenti;
- Gestione Tariffa/Tari.

I responsabili delle funzioni *corporate* e i coordinatori dei comitati, di cui al seguente articolo 9.4, saranno individuati e nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di ottimizzare le professionalità e le esperienze maturate nelle Società partecipanti alla Fusione.

9.4. *Comitati*. L'Amministratore Delegato avrà facoltà di proporre al Consiglio di Amministrazione l'istituzione dei seguenti comitati:

9.4.1. *Comitato Operativo*. Tale organo avrà il compito di:

- assicurare il coordinamento delle Business Unit territoriali in funzione degli efficientamenti conseguibili con la Fusione;
- sviluppare l'analisi dei fabbisogni e definire le proposte di investimento;
- pianificare e controllare la qualità del servizio.

9.4.2. *Comitato impianti*. Tale organo avrà il compito di:

- pianificare l'utilizzo degli impianti operativi in funzione delle politiche di ottimizzazione dello smaltimento/avvio a recupero/riciclo;
- predisporre l'analisi e le proposte di efficientamento delle infrastrutture di trattamento;
- proporre piani motivati di investimento.

10. Obbligazione di indennizzo

10.1 La misura del capitale della Società, fissato in euro 85.376.852,00 a seguito della attuazione della Fusione per incorporazione delle Società Publiambiente, ASM e Cis, la sua suddivisione in categorie e la sua ripartizione tra i Soci, si basa sulle risultanze dei patrimoni netti delle Società partecipanti alla Fusione. Risultanze che ciascun soggetto partecipante alla Fusione intende garantire con la presente pattuizione.

Decorsi cinque anni dalla data di efficacia giuridica della Fusione, ciascun Socio avrà diritto a verificare, anche attraverso propri incaricati, la correttezza dei dati contabili presi a base della Fusione in relazione a:

- effettiva congruità dei Fondi di Svalutazione Crediti;
- oneri o proventi derivanti da contenziosi di natura tributaria/fiscale e giuslavoristica originati da fatti o circostanze occorsi prima della Fusione e che emergessero successivamente alla data di efficacia della medesima, laddove tali oneri non siano compensabili con i "Fondi rischi ed oneri" già presenti nei bilanci delle Società partecipanti alla Fusione ovvero non siano imputabili come tali nella tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- sopravvenienze attive ovvero passive derivanti da poste patrimoniali diverse da impianti, immobili, mezzi ed attrezzature operative nella loro più ampia accezione;
- plusvalenze/minusvalenze derivanti da eventuali cessioni di partecipazioni in Società direttamente riferite alla gestione dei rifiuti o strumentali alle attività ad essa correlate che dovranno essere alienate nel periodo di cinque anni.

Le risultanze saranno comunicate agli altri Soci per gli effetti di cui al comma successivo. Nel caso in cui le risultanze di tali verifiche non fossero condivise, queste ultime saranno oggetto di *due diligence* da parte di un soggetto terzo esperto in materia da scegliere concordemente tra i Soci. In caso di mancato accordo la nomina sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Firenze su istanza della Parte più diligente.

10.2. Eventuali differenze tra le risultanze dei patrimoni netti utilizzati in sede di Fusione e le risultanze delle verifiche di cui al punto precedente, daranno luogo a saldi di credito/debito che comporteranno l'obbligo di corrispondere un indennizzo anche mediante:

- 1) aumenti di capitale gratuiti -ove siano disponibili riserve a tal fine- da assegnare esclusivamente ai Soci -e aventi causa successivamente all'attuazione della Fusione- che risultassero penalizzati alla luce di tali verifiche;
- 2) trasferimenti di partecipazioni tra i vari Soci -e aventi causa successivamente all'attuazione della Fusione- anche senza corrispettivo.

10.3. Le azioni così assegnate/trasferite ai Soci a seguito delle verifiche di cui sopra, avranno le stesse caratteristiche delle azioni da costoro detenute a seguito dell'attuazione della Fusione, eventualmente a seguito di conversione da una categoria all'altra se già emesse al momento di esecuzione di detta compensazione come previsto all'art. 5.5, ultima parte dello Statuto.

10.4. Qualora a seguito delle operazioni di cui sopra dovessero risultare significativamente modificate le maggioranze deliberative di cui all'art. 15.2 lettere a), b) e c) dello Statuto, le Parti si impegnano a rimodulare i coefficienti di depotenziamento (azioni di categoria A) e potenziamento (azioni di categoria B, C e D).

11. Altre pattuizioni

11.1. Fermo quanto altrove previsto, nonché fermo il rispetto di ogni eventuale normativa e/o regolamentazione applicabile, le Parti prevedono, con particolare riferimento ad alcuni impianti e partecipazioni societarie detenuti dalla Società, nonché ai possibili impatti delle eventuali scelte delle Amministrazioni Comunali socie della Società, quanto segue.

11.2. Le Parti con il presente Patto si impegnano, in via generale, a definire le condizioni per conferire, assegnare o comunque far confluire nella Società tutti gli *assets* impiantistici di rispettiva pertinenza, relativi agli impianti in esercizio o in fase di realizzazione nell'ATO Toscana Centro entro [•].

11.3. *Oneri e proventi di post gestione degli impianti.* Le Parti con il presente Patto riconoscono e accettano che gli oneri e i proventi di post gestione degli impianti di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti, ove non coperti da accantonamenti predisposti dai Soci originari, dovranno ricadere sui costi da inserire nei piani finanziari dei Comuni Soci delle Società di gestione dei rispettivi impianti.

11.4. *Investimenti nelle aree territoriali.* Le Parti con il presente Patto si impegnano altresì per quanto in loro potere affinché il Consiglio di Amministrazione valuti la convenienza economica, entro il termine di un anno dalla costituzione della Società, riguardo agli investimenti di nuovi impianti per:

- trattamento anaerobico della FO con l'obiettivo di sviluppare il recupero di energia e biometano, con particolare riferimento ad integrazioni con impianti di compostaggio di Montespertoli e Faltona ed al progetto di integrazione FO – fanghi dell'area pratese (in sostituzione dell'impianto di compostaggio di Vaiano previsto dalla pianificazione);
- trattamento di scarti tessili;

- altri eventuali.
- 11.5. Laddove venga valutata la convenienza economica degli investimenti di cui sopra le Parti si impegnano a compiere ogni azione possibile, affinché la Società attivi le procedure operative richieste per la realizzazione e/o il completamento dei predetti impianti.
- 11.6. *Centro comprensoriale per la preselezione delle plastiche.* Le Parti con il presente Patto si impegnano, per quanto in loro potere, affinché la Società realizzi un centro comprensoriale per la preselezione delle plastiche (in seguito, anche “**Piattaforma CC**”) all’interno dell’area di Via Paronese (Prato).
- 11.7. Le Parti concordano di affidare le analisi di fattibilità della Piattaforma CC alla Società Revet S.p.A., la quale dovrà indicare le dimensioni impiantistiche e l’investimento finanziario necessari al fine di rispondere agli attuali fabbisogni del perimetro dell’ATO Toscana Centro, nonché degli eventuali futuri bisogni della stessa.
- 11.8. Laddove venga confermata la convenienza economica degli investimenti di cui all’articolo 11.6., le Parti si riservano la facoltà di definire un accordo di investimento tra la Società e Revet S.p.A..
- 11.9. *Impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e di combustibile solido secondario.* Le Parti con il presente Patto si impegnano, per quanto in loro potere, affinché gli impianti di Combustibile Derivato da Rifiuti (**CDR**) e di combustibile solido secondario (**CSS**) siano salvaguardati in funzione della loro reale capacità produttiva e costo di produzione.
- 11.10. *Termovalorizzatore di Case Passerini.* Le Parti con il presente Patto si impegnano inoltre a far sì, per quanto in loro potere, che, con riguardo al termovalorizzatore di Case Passerini di proprietà della Società Q.tHermo, gli eventuali utili derivanti dalla partecipazione nella predetta Società vengano utilizzati per ridurre le tariffe praticate all’utenza servita dalla Società nel territorio dell’ATO Toscana Centro.
- 11.11. *Scelte delle Amministrazioni Comunali.* Qualora le scelte di un Comune Socio relative a uno o più servizi forniti dalla Società dovessero comportare maggiori ovvero minori oneri e/o costi a carico della Società medesima, tale impatto economico dovrà ricadere unicamente sugli utenti e sui cittadini di tale Amministrazione Comunale.
- 11.12. *Impiantistica.* Relativamente agli impianti, le Parti concordano infine che:
- tutte le decisioni relative alla tipologia degli investimenti sull’impiantistica di cui l’ambito territoriale è carente saranno adottate con lo spirito di ricerca della massima efficienza a breve, medio e lungo termine, nel rispetto delle prescrizioni della Autorità dell’ATO Toscana Centro;
 - gli ulteriori investimenti così come localizzati e previsti dalla pianificazione interprovinciale dell’ATO Toscana Centro saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti al momento in cui la Società sarà operativa;
 - in ogni caso e a valere per tutta l’impiantistica esistente, ogni decisione di investimento e/o disinvestimento sarà adottata in un’ottica esclusivamente industriale e con particolare attenzione a non determinare minusvalenze e/o perdite.
- 11.13. *Sviluppo strategico Società partecipate.* Le Parti si impegnano a sviluppare le Società partecipate e collegate, aventi valenza strategica, che confluiranno all’esito della Fusione nel patrimonio della Società, ed in particolare la Società Revet S.p.A. per la valorizzazione del multimateriale leggero (plastica, metalli) e vetro; la Società Programma Ambiente

S.p.A., per la gestione della raccolta e del trattamento dei rifiuti speciali; la Società Valcofert S.r.l. per la valorizzazione degli ammendanti.

- 11.14. In considerazione della particolare rilevanza territoriale all'atto della fusione della partecipata Programma Ambiente, con particolare riferimento alle attività svolte nell'area pratese, nei primi tre anni dalla Fusione le Parti si impegnano a garantire che sarà nominato Presidente di tale Società il soggetto designato dagli azionisti della categoria C.

12. Impegni di consultazione preventiva

- 12.1. Al fine di garantire una gestione il più possibile unitaria della Società, le Parti si impegnano a consultarsi prima dell'assunzione dal parte dell'Assemblea delle decisioni in materie di adozione degli indirizzi per la redazione del piano strategico e delle linee guida per le erogazioni dei servizi al territorio e sull'acquisto di partecipazioni in Società che operano al di fuori del territorio della Regione Toscana (salvo per le Società che svolgono attività strumentali rispetto a quella principale della Società).
- 12.2. La consultazione potrà essere avviata su iniziativa di una delle Parti almeno 7 giorni (solari) prima della riunione dell'Assemblea convocata per deliberare su una delle materie di cui al precedente art. 12.1.
- 12.3. Qualora la consultazione produca unanimità tra le Parti in merito alla decisione da assumere, le Parti si impegnano a votare in Assemblea in senso conforme all'orientamento manifestatosi in sede di consultazione. In difetto le Parti sono libere di votare in Assemblea senza alcun vincolo.

12. Responsabilità contrattuale

- 12.1. In caso di violazione del presente Patto si applicano le disposizioni civilistiche previste in materia di responsabilità contrattuale.

13. Modifiche e cessioni

- 13.1. Nessuna modifica o integrazione del presente Patto sarà valida ed efficace, a meno che non risulti da atto scritto firmato da tutte le Parti.
- 13.2. Il presente Patto vincola le Parti nonché i soggetti che per legge succedano nella posizione di parte ad una delle Parti. Ciascuna Parte si impegna nei confronti delle altre Parti, anche quale obbligo del fatto del terzo ai sensi dell'articolo 1381 del Codice Civile, a fare sì che i propri aventi causa sottoscrivano il presente Patto.
- 13.3. Ogni cessione del presente Patto sarà inefficace, a meno che non sia consentita espressamente per iscritto da tutte le Parti.
- 13.4. Le Parti si impegnano, altresì, nel caso in cui le delibere assunte dalla Società comportino una modifica della struttura della Società e/o del capitale sociale, a modificare o integrare il presente Patto in conformità con le predette modifiche intervenute.

14. Invalidità o inefficacia parziale

- 14.1. Nel caso in cui qualsiasi disposizione del presente Patto dovesse risultare invalida o inefficace in relazione a qualsiasi norma di legge applicabile, tale invalidità o inefficacia parziale non si estenderà alle altre disposizioni del presente patto parasociale. Fermo ciò restando, le Parti si impegnano a fare quanto possibile per trovare in buona fede una soluzione ai problemi che possano presentarsi a seguito di tale invalidità o inefficacia e per inserire in un accordo supplementare, una disposizione sostitutiva che sia il più possibile simile alla disposizione invalida o inefficace senza essere a sua volta analogamente viziata.

15. Avvisi e comunicazioni

15.1. Tutti gli avvisi, comunicazioni, richieste e domande inerenti il presente patto parasociale o da esso prescritti saranno inviate alle Parti per posta elettronica certificata (PEC) o lettera raccomandata A.R. e si intenderanno validamente eseguiti al ricevimento del messaggio di posta elettronica o della raccomandata, sempreché siano inviati agli indirizzi qui di seguito indicati per ciascuna Parte:

[...]

Via [...][...]

PEC [...]

Email: [...]

16. Clausola di riservatezza

16.1. Il contenuto del presente Patto sarà considerato da ciascuna delle Parti assolutamente riservato, fermo restando che l'impegno di riservatezza non troverà applicazione rispetto a quelle informazioni che una parte sia tenuta a fornire per obbligo di legge e che in ogni caso le Parti si consulteranno previamente sul contenuto delle informazioni da diffondere a terzi.

17. Legge applicabile e Foro competente.

17.1. Il presente Patto parasociale è retto dalla legge italiana e ad essa si fa riferimento nel suo testo.

17.2. Tutte le controversie derivanti dal Patto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite, per accordo delle Parti ed in via esclusiva alla competenza del Foro ove ha sede in quel momento la Società.

Elenco degli Allegati:

Allegato 8.2 Poteri dell' Amministratore Delegato

Firme

[•]

ALLEGATO 8.2

Poteri dell'Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato, in aggiunta a quanto previsto nel presente Patto, saranno attribuiti i seguenti poteri da esercitarsi con firma disgiunta rispetto agli altri membri del consiglio di amministrazione (fatto salvo ove di volta in volta diversamente specificato):

- a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione per approvazione gli strumenti di programmazione aziendale, corredandoli con apposite relazioni, consistenti in:
 - adozione degli indirizzi per la redazione del piano strategico;
 - adozione delle linee guida per le erogazioni dei servizi al territorio;
 - acquisto di partecipazioni in Società che operano al di fuori del territorio della Regione Toscana (salvo per le Società che svolgono attività strumentali rispetto a quella principale della Società);
 - *budget* annuale e *business plan* pluriennale;
 - schema di struttura organizzativa della Società;
- b) sovrintendere all'attività tecnico-amministrativa, organizzativa, commerciale e finanziaria, eseguendo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) produrre trimestralmente o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di controllo di gestione;
- d) procedere, nell'ambito della pianificazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione, all'assunzione del personale della Società e adottare tutti i provvedimenti concernenti il relativo rapporto di lavoro;
- e) sottoscrivere e presentare le denunce, le dichiarazioni e le comunicazioni di interesse societario a Enti, Istituti e altri soggetti pubblici o privati;
- f) una delega generale in virtù della quale sono delegati tutti i poteri, da esercitarsi in firma libera, inerenti alla gestione ed all'amministrazione della Società, purché l'impegno di spesa e/o ricavo non sia di importo superiore a € 5000.000 (Euro cinque milioni/00) per ogni singolo atto e/o operazione, fatti salvi i compiti riservati dallo Statuto e dalla Legge ad altri organi sociali;
- g) una delega per agire dinanzi a qualsiasi Autorità giudiziaria, ordinaria, amministrativa o tributaria, incluse le giurisdizioni superiori, sia come attore o ricorrente che come convenuto o resistente, nonché in procedure concorsuali di qualsiasi tipo ed in concordati anche stragiudiziali con i creditori; compromettere in arbitri; emettere dichiarazioni di terzo debitore e di parte lesa; rispondere ad interrogatori sia in istruttoria che in giudizio in veste di legale rappresentante della Società; nominare avvocati, procuratori, periti e abilitati al patrocinio avanti a qualsiasi organo di giustizia, conferendo loro ogni potere compreso quello di rinunciare, transigere e conciliare vertenze di qualsiasi natura;
- h) una delega ad esigere e riscuotere qualsiasi somma comunque e da chiunque dovuta, emettendo all'uopo tratte su debitori, scontando, incassando, quietanzando, protestando effetti cambiari e titoli all'ordine, emettendo reversali, nonché compiendo qualsiasi altra operazione a ciò inerente;

- i) una delega ad aprire conti correnti bancari e postali per conto ed in nome della Società, sia Euro che in altra divisa; ferma restando la competenza consiliare per l'assunzione di mutui, negoziare aperture di credito e compiere qualsiasi operazione a debito o a credito dei conti della Società, in Italia ed all'estero, quali, a titoli puramente esemplificativo:
- firmare per traenza assegni di c/c anche per utilizzo di somme allo scoperto, nei limiti dei fidi concessi;
 - firmare per traenza postagiri;
 - firmare per girata assegni di c/c bancario, vaglia postali o telegrafici e qualsiasi altro titolo di credito a favore della Società, bonifici o mandati a favore di terzi;
- il tutto purché l'impegno non ecceda, per ogni singola operazione, il limite di € 7.000.000,00 (Euro sette milioni/00);
- j) una delega per compiere nell'interesse della Società qualsiasi atto necessario innanzi ad Autorità, Enti e/o Istituti pubblici o privati, nonché Enti o Istituti di Previdenza ed Assistenza con espressa facoltà di sottoscrivere e presentare le relative dichiarazioni a qualsiasi fine richieste, quali ad esempio dichiarazioni fiscali, ambientali, previdenziali, assistenziali, di sostituti di imposta e datori di lavoro ed ogni altra dichiarazione richiesta dalla legge o dai competenti uffici. Chiedere e concordare rimborsi di imposte, tasse, contributi, premi, tariffe e quanto altro rilasciandone quietanza;
- k) una delega per concorrere ad aste nonché a gare, licitazioni private e/o trattative private bandite e/o proposte da enti e/o amministrazioni pubbliche e soggetti privati di qualsiasi natura, provvedendo a tutti gli atti all'uopo necessari, ivi incluse l'effettuazione di depositi, la determinazione dell'offerta e la stipula di contratti, nonché compiere tutti gli atti necessari alla costituzione di Associazioni temporanee di imprese.